

CENTRO DI MEDICINA THIENESE SRL

Bilancio di esercizio al 31-12-2020

Dati anagrafici	
Sede in	VIA MONTE GRAPPA 6 - 36016 THIENE (VI)
Codice Fiscale	02900500246
Numero Rea	VI 000000283311
P.I.	02900500246
Capitale Sociale Euro	50.000 i.v.
Forma giuridica	SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA
Settore di attività prevalente (ATECO)	862209
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	si
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	si
Denominazione della società o ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento	CENTRO DI MEDICINA S.R.L.
Appartenenza a un gruppo	no

Stato patrimoniale

	31-12-2020	31-12-2019
Stato patrimoniale		
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali	327.256	348.682
II - Immobilizzazioni materiali	162.066	167.885
III - Immobilizzazioni finanziarie	15.630	13.280
Totale immobilizzazioni (B)	504.952	529.847
C) Attivo circolante		
II - Crediti		
esigibili entro l'esercizio successivo	212.108	244.417
esigibili oltre l'esercizio successivo	9.006	0
imposte anticipate	61.319	0
Totale crediti	282.433	244.417
IV - Disponibilità liquide	420.188	92.820
Totale attivo circolante (C)	702.621	337.237
D) Ratei e risconti	58.958	136.701
Totale attivo	1.266.531	1.003.785
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	50.000	50.000
IV - Riserva legale	10.000	10.000
VI - Altre riserve	221.210	169.120
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	188.886	52.090
Totale patrimonio netto	470.096	281.210
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	20.239	12.829
D) Debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	373.739	336.830
esigibili oltre l'esercizio successivo	393.018	370.015
Totale debiti	766.757	706.845
E) Ratei e risconti	9.439	2.901
Totale passivo	1.266.531	1.003.785

Conto economico

31-12-2020 31-12-2019

Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	1.646.083	1.280.506
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	12.867	0
altri	30.249	23.033
Totale altri ricavi e proventi	43.116	23.033
Totale valore della produzione	1.689.199	1.303.539
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	46.023	18.821
7) per servizi	959.315	870.753
8) per godimento di beni di terzi	260.425	184.894
9) per il personale		
a) salari e stipendi	127.546	61.774
b) oneri sociali	39.803	19.613
c), d), e) trattamento di fine rapporto, trattamento di quiescenza, altri costi del personale	9.881	4.507
c) trattamento di fine rapporto	9.881	4.507
Totale costi per il personale	177.230	85.894
10) ammortamenti e svalutazioni		
a), b), c) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali e materiali, altre svalutazioni delle immobilizzazioni	68.340	64.321
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	36.710	39.333
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	31.630	24.988
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	957	811
Totale ammortamenti e svalutazioni	69.297	65.132
14) oneri diversi di gestione	29.864	8.026
Totale costi della produzione	1.542.154	1.233.520
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	147.045	70.019
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	2	2
Totale proventi diversi dai precedenti	2	2
Totale altri proventi finanziari	2	2
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	9.949	9.920
Totale interessi e altri oneri finanziari	9.949	9.920
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(9.947)	(9.918)
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	137.098	60.101
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	8.710	9.293
imposte relative a esercizi precedenti	821	(1.282)
imposte differite e anticipate	(61.319)	0
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	(51.788)	8.011
21) Utile (perdita) dell'esercizio	188.886	52.090

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2020

Nota integrativa, parte iniziale

Principi di redazione

Il presente bilancio è stato predisposto nel rispetto degli schemi previsti per la redazione del bilancio in forma abbreviata ai sensi dell'articolo 2435/bis codice civile, e nel rispetto delle norme del Codice Civile relative alla redazione del bilancio d'esercizio, modificate dal D.lgs. 18 agosto 2015, n. 139, interpretate e integrate con gli ultimi aggiornamenti dei principi contabili emessi dall'OIC.

Nella redazione del bilancio sono stati osservati i principi previsti dal comma 1 dell'articolo 2423-bis cod. civ.

La società Centro di Medicina Thienese Srl è controllata dalla società Centro di Medicina S.r.l. la quale detiene una quota il 100% del capitale sociale, in forza dell'acquisto della quota del socio di minoranza avvenuta nel corso del 2020. Centro di Medicina S.r.l. esercita su Centro di Medicina Thienese S.r.l. attività di direzione e coordinamento ai sensi dell'art. 2497 e ss. del codice civile.

In ottemperanza del disposto dell'ultimo comma dell'art. 2435/bis, cod. civ., al fine dell'esonero della relazione sulla gestione, Vi preciso che nell'esercizio non sono state poste in essere operazioni di cui ai nn. 3 e 4 dell'art. 2428 cod. civ.

Durante l'esercizio l'attività si è svolta regolarmente e non si segnalano fatti che abbiano modificato in modo significativo l'andamento gestionale.

I componenti positivi e negativi di reddito sono stati considerati per competenza e tenendo conto dei rischi e delle perdite maturati nell'esercizio, anche se successivamente divenuti noti e tenendo conto della funzione economica di ciascuno degli elementi dell'attivo e del passivo.

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività nonché tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo e del passivo considerato, nel rispetto del principio di prevalenza della sostanza dell'operazione o del contratto rispetto alla forma.

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso alle deroghe di cui all'art. 2423 5° comma e all'art. 2423 bis 2°c., codice civile, non si è provveduto al raggruppamento di voci nello Stato Patrimoniale e nel Conto Economico, né vi sono elementi dell'attivo e del passivo che ricadono sotto più voci dello schema.

Problematiche di comparabilità e di adattamento

Le voci del bilancio d'esercizio sono tutte comparabili in quanto nella redazione del bilancio sono stati utilizzati gli stessi criteri espositivi. Per le voci di bilancio che per maggiore chiarezza sono state classificate in diverse voci del bilancio rispetto al bilancio del precedente esercizio, si precisa che tale riclassificazione ha riguardato entrambi gli esercizi.

Criteri di valutazione applicati

Nella formazione del presente bilancio sono stati adottati i criteri di valutazione previsti dall'art. 2426 cod. civ., determinati nel rispetto dei principi della prudenza e nella prospettiva di continuazione dell'attività, in osservanza dell'art. 2423 del cod. civ. e seguenti oltre al principio contabile OIC11.

Il principio della continuazione dell'attività sociale.

Il Decreto Rilancio (D.L. n. 34/2020) con l'art. 38-quater, al pari dell'ex art. 7 del D.L. Liquidità (D.L. 23/2020), ha introdotto una deroga ad hoc consistente nella possibilità di redigere il bilancio d'esercizio a prescindere dalla verifica del requisito della continuità.

Avvalendosi di tale deroga, anche in presenza di incertezze significative sulla continuità tali da far ritenere che non vi siano ragionevoli alternative alla cessazione dell'attività, nella redazione del bilancio possono essere applicati i criteri di valutazione ordinari senza tenere conto delle indicazioni di cui al paragrafo 23 dell'OIC 11.

Con particolare riferimento alla nostra Società, l'organo amministrativo ha acquisito tutte le informazioni disponibili circa la permanenza del presupposto della continuità ed ha effettuato una valutazione prospettica della capacità della società di continuare a funzionare. Esso ritiene pertanto ragionevolmente soddisfatta la prospettiva di continuazione di cui all'art. 2423bis, co. 1, n. 1) del codice civile, intesa come la capacità di fronteggiare le obbligazioni nel prevedibile futuro e, in particolare, almeno nei prossimi dodici mesi, senza aver identificato incertezze in relazione della prosecuzione dell'attività.

L'andamento dei contagi, il piano vaccinale messo in atto dalle istituzioni e le misure adottate a livello nazionale fanno ragionevolmente ipotizzare nel prossimo futuro in una ripresa economica e così al ritorno di un'operatività in un contesto di mercato "normale", quanto meno nei servizi sanitari essenziali.

Complessivamente si ritiene che la società abbia mantenuto gli equilibri economico, patrimoniali e finanziari e messo in atto misure tali affinché gli stessi siano garantiti anche nel medio-lungo termine.

I criteri di valutazione adottati.

Si attesta che non si sono verificati casi eccezionali che abbiano determinato la modifica dei criteri di valutazione rispetto all'esercizio precedente.

In particolare, per ciascuna categoria di beni, sono stati applicati i seguenti criteri di valutazione, conformi al precedente esercizio.

Immobilizzazioni materiali ed immateriali

Sono state iscritte in bilancio al loro costo storico di acquisizione o produzione intendendosi, con tale espressione, il prezzo pagato a terzi per l'acquisto dei beni e/o servizi maggiorato degli oneri accessori di diretta imputazione e degli altri costi per la quota ragionevolmente imputabile al bene.

I costi sostenuti in epoca posteriore all'acquisizione del singolo bene sono imputati ad incremento del suo costo iniziale solo quando essi abbiano comportato un significativo e tangibile incremento di capacità produttiva, di sicurezza, di vita utile o di utilità del cespite. Le spese di manutenzione e riparazione, diverse da quelle incrementative, non sono mai oggetto di capitalizzazione, venendo costantemente imputate a conto economico.

Si precisa che non figurano nel patrimonio della società beni per i quali in passato siano state eseguite "rivalutazioni" monetarie.

Gli ammortamenti dei cespiti sono calcolati a quote costanti avuto riguardo all'utilizzo, alla destinazione e alla durata economico-tecnica dei cespiti, sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione, applicando le aliquote ministeriali vigenti che coincidono con quelle previste dalla normativa fiscale.

I beni di ridotto valore unitario sono interamente ammortizzati nell'esercizio, mentre per quelli entrati in funzione nell'esercizio la quota di ammortamento è stata ridotta alla metà per tener conto del loro ridotto utilizzo, conformemente ai criteri utilizzati in precedenti esercizi.

Gli ammortamenti dei cespiti sono stati calcolati tenendo in considerazione l'utilizzo, la destinazione e la durata economico-tecnica dei cespiti, sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione.

Si precisa che gli ammortamenti sono stati calcolati applicando i seguenti coefficienti:

- Impianti generici	10,00%
- Macchinari	12,50%
- Attrezzatura	12,50%
- Insegne	12,50%

- Macchine ufficio 20,00%
- Mobili e arredamento 10,00%
- Tende interne ed esterne 12,50%
- Beni valore esiguo 100,00%

Gli ammortamenti così calcolati appaiono ben rappresentare il deperimento ed il consumo delle immobilizzazioni nel corso dell'esercizio, quantificato con riferimento alla presunta vita utile dei cespiti da ammortizzare.

I costi pluriennali vengono iscritti in bilancio con evidenziazione del loro costo storico e del relativo fondo ammortamento; il metodo di ammortamento indiretto degli oneri pluriennali è stato ritenuto maggiormente significativo ed idoneo nel fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale della società. Le quote di ammortamento, calcolate a quote costanti, sono state determinate in relazione alla natura dei costi medesimi ed alla prevista loro utilità futura.

Le immobilizzazioni immateriali sono costituite da:

- costi d'impianto, il cui costo è ammortizzato in cinque quote costanti;
- programmi software ammortizzati in cinque quote costanti;
- manutenzioni su beni di terzi, il cui costo è ripartito in base alla residua durata del contratto di locazione, comprensivo del rinnovo contrattuale.

Le "immobilizzazioni immateriali in corso e acconti" non sono oggetto di ammortamento, in ossequio a quanto disposto dall'OIC 24.

I fondi ammortamento così costituiti rispecchiano quindi il deprezzamento di valore dei singoli cespiti ed oneri pluriennali.

Per quanto riguarda l'inizio dell'ammortamento, questo è fatto coincidere con il periodo di entrata in funzione del bene, mentre il termine previsto per la conclusione della procedura d'ammortamento dipende dall'aliquota di ammortamento applicata.

I cespiti completamente ammortizzati continuano poi a comparire in bilancio, al loro costo storico, sin tanto che essi non siano stati alienati o rottamati o, per i costi pluriennali, sino all'esercizio di esaurimento della loro utilità, che di norma coincide con quello successivo al completamento del loro processo di ammortamento.

Immobilizzazioni finanziarie.

Le immobilizzazioni finanziarie sono rappresentate da depositi cauzionali e da titoli azionari nella Banca San Giorgio e Valle Agno Credito Cooperativo di Fara Vicentino, entrambe iscritte al costo sostenuto, importo non durevolmente inferiore al loro valore alla data di chiusura dell'esercizio.

Crediti.

Sono iscritti in attivo della situazione patrimoniale al loro valore nominale. L'ammontare dei crediti così iscritti si ritiene essere esattamente pari al "presumibile valore di realizzo", in quanto considerati crediti di sicura esigibilità. Tuttavia, a titolo prudenziale, si è appostato in riduzione del valore di bilancio un fondo svalutazione crediti al fine di coprire future imprevedibili perdite.

Per la valutazione dei crediti è stata utilizzata la facoltà di esonero della valutazione al costo ammortizzato introdotta dai recenti OIC e dall'art. 2435bis c.c., co. 7, avendo peraltro valutato che l'informazione non appare rilevante ai fini della corretta redazione ed interpretazione del bilancio, in ossequio al principio della prevalenza della sostanza sulla forma (art. 2423-bis, comma 1, n. 1-bis, codice civile).

Disponibilità liquide.

Sono rappresentate dalle giacenze di valori in cassa e/o nel c/c bancario alla data di chiusura dell'esercizio, espresse al loro valore nominale.

Fondo trattamento di fine rapporto.

Riflette il debito maturato nei confronti del personale dipendente in forza alla chiusura dell'esercizio, calcolato sulla base delle leggi e dei contratti vigenti.

Debiti.

Tutte le poste esprimono una posizione debitoria della società verso l'esterno sono state valutate al loro valore nominale.

Per la valutazione dei debiti è stata utilizzata la facoltà di esonero della valutazione al costo ammortizzato introdotta dai recenti OIC e dall'art. 2435bis c.c., co. 7, avendo peraltro valutato che

l'informazione non appare rilevante ai fini della corretta redazione ed interpretazione del bilancio, in ossequio al principio della prevalenza della sostanza sulla forma (art. 2423-bis, comma 1, n. 1-bis, codice civile).

Ratei e Risconti.

Accolgono componenti reddituali relative a più esercizi. Sono stati determinati per rispettare il principio della competenza economica e temporale, avendo cura di imputare all'esercizio in chiusura solamente le quote di costi e ricavi ad esso pertinenti.

Imposte sul reddito.

Le imposte di competenza dell'esercizio sono state calcolate secondo le aliquote e le norme vigenti.

Altre informazioni

Le misure economico e finanziarie di contenimento degli effetti dell'emergenza epidemiologica da Covid-19: gli impatti sul bilancio d'esercizio.

Nonostante non vi fossero avvisaglie dell'incapacità di fronteggiare gli impegni finanziari concessi da terzi, nel corso dell'esercizio 2020 la società ha beneficiato di alcuni strumenti messi a disposizione dal Governo con l'intento di supportare le imprese dal punto di vista finanziario incise dal contesto provocato dalla pandemia Covid-19.

Il riferimento è alla moratoria sui finanziamenti, compresi i contratti di leasing, di cui all'art. 56 del D. L. n. 18/2020 (Decreto Cura Italia).

Pur non introducendo alcuna deroga ai criteri di valutazione del bilancio, tali misure hanno avuto tuttavia dei riflessi sul bilancio d'esercizio.

Moratoria finanziamenti bancari.

Sui finanziamenti per i quali è stata concessa la moratoria (dell'intera rata, capitale e interessi), gli impatti sul bilancio sono stati:

- traslazione in avanti del piano di ammortamento per un periodo pari alla sospensione accordata;
- "cristallizzazione" del debito in stato patrimoniale per tutto il periodo della sospensione.

In più, trattandosi di una sospensione che ha interessato sia la quota capitale che la quota interessi, il conto economico ha accolto gli interessi maturandi (ma non pagati) nel periodo di sospensione, nel rispetto del principio di competenza economica.

Moratoria leasing.

Con la moratoria dei contratti di leasing, caratterizzata nel caso di specie dalla sospensione dell'intera rata (quota capitale e interessi), gli impatti sul bilancio sono stati:

- prolungamento della durata contrattuale, pari al periodo di sospensione, con conseguente posticipazione del diritto all'esercizio dell'opzione di riscatto;
- rimborso della rata sospesa a partire dal termine del periodo di sospensione;
- rimodulazione dell'imputazione a conto economico dei canoni di leasing residui posticipati al termine del periodo di sospensione e del risconto iscritto a fronte del maxicanone pattuito. La rimodulazione del maxicanone, unitamente ai maggiori interessi maturandi nel periodo di sospensione, è stata effettuata in base al principio di competenza del *pro rata temporis* tenuto conto della maggior durata contrattuale.

Nota integrativa abbreviata, attivo

Immobilizzazioni

Immobilizzazioni immateriali

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

	Costi di impianto e di ampliamento	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio					
Costo	2.068	12.018	-	377.844	391.930
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	1.448	4.708	-	37.092	43.248
Valore di bilancio	620	7.310	-	340.752	348.682
Variazioni nell'esercizio					
Incrementi per acquisizioni	-	427	12.182	-	12.609
Ammortamento dell'esercizio	414	1.913	-	34.384	36.711
Altre variazioni	-	-	-	2.676	2.676
Totale variazioni	(414)	(1.486)	12.182	(31.708)	(21.426)
Valore di fine esercizio					
Costo	2.068	12.445	12.182	377.844	404.539
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	1.861	6.621	-	68.801	77.283
Valore di bilancio	206	5.824	12.182	309.044	327.256

Si precisa che le "immobilizzazioni immateriali in corso e acconti" si riferiscono a spese di progettazione e di sviluppo di nuovi ambulatori.

Immobilizzazioni materiali

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio				
Costo	26.836	189.609	93.767	310.212
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	9.257	110.331	22.740	142.328
Valore di bilancio	17.579	79.278	71.027	167.885
Variazioni nell'esercizio				
Incrementi per acquisizioni	-	17.820	7.991	25.811
Ammortamento dell'esercizio	2.710	15.999	12.921	31.630
Altre variazioni	-	-	1	1
Totale variazioni	(2.710)	1.821	(4.929)	(5.818)
Valore di fine esercizio				
Costo	26.836	207.429	101.758	336.023

	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Totale Immobilizzazioni materiali
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	11.967	126.330	35.660	173.957
Valore di bilancio	14.869	81.099	66.098	162.066

Operazioni di locazione finanziaria

Effetto sul patrimonio netto		
a) Contratti in corso		
Beni in leasing finanziario alla fine dell'esercizio precedente, al netto degli ammortamenti alla fine dell'esercizio precedente :		632.812
di cui valore lordo	675.000	
di cui f.do ammortamento	42.187	
+ Beni acquisiti in leasing finanziario nel corso dell'esercizio		264.767
- Beni in leasing finanziario riscattati nel corso dell'esercizio		0
- Quote di ammortamento di competenza dell'esercizio		100.922
+/- Rettifiche/riprese di valore su beni in leasing finanziario		0
Beni in leasing finanziario al termine dell'esercizio, al netto degli ammortamenti complessivi :		796.655
di cui valore lordo	939.767	
di cui f.do ammortamento	143.109	
b) Beni riscattati		
Differenza +/- tra valore complessivo dei beni riscattati, determinato secondo la metodologia finanziaria, rispetto al loro valore netto contabile alla fine dell'esercizio		0
c) Risconti attivi su interessi di canoni a cavallo d'esercizio calcolati in base al metodo finanziario		607
d) Risconti attivi contabilizzati con il metodo patrimoniale		50.334
e) Crediti per imposte anticipate calcolate in base al metodo finanziario		0
f) Crediti per imposte anticipate contabilizzate con il metodo patrimoniale		0
g) Passività		
Debiti impliciti per leasing finanziari alla fine dell'esercizio precedente :		461.605
di cui scadenti nell'esercizio successivo	26.362	
di cui scadenti oltre l'esercizio successivo ed entro 5 anni	381.493	
di cui scadenti oltre i 5 anni	53.749	
+ Debiti impliciti per leasing finanziario sorti nell'esercizio		211.813
- Riduzioni per rimborso quote capitale e riscatti durante esercizio (quote rimborsate in linea capitale)		43.626
Debiti impliciti per leasing finanziario a fine esercizio		629.789
di cui scadenti dell'esercizio successivo	67.887	
di cui scadenti oltre l'esercizio successivo ed entro 5 anni	545.928	
di cui scadenti oltre i 5 anni	15.971	
h) Ratei passivi su interessi di canoni a cavallo d'esercizio calcolati in base al metodo finanziario		881
i) Ratei passivi contabilizzati con il metodo patrimoniale		0
k) Fondo per imposte differite calcolate in base al metodo finanziario		0
l) Fondo per imposte differite contabilizzate con il metodo patrimoniale		0
m) Effetto complessivo lordo sul patrimonio aziendale alla fine dell'esercizio		116.253
n) Effetto fiscale generato nell'esercizio e nei precedenti		160.733
o) Effetto sul patrimonio netto aziendale alla fine dell'esercizio		-44.478
Effetto sul conto economico		
p) Storno di canoni su operazioni di leasing finanziario (canoni di competenza dell'esercizio)		162.097
q) Rilevazione degli oneri finanziari su operazioni di leasing finanziario		10.335
r) Rilevazione di quote di ammortamento		58.734
di cui su contratti in essere	58.734	
di cui differenziale di beni riscattati	0	
s) Rettifiche/riprese di valore su beni in leasing finanziari		0
t) Effetto sul risultato prima delle imposte		93.024
u) Rilevazione dell'effetto fiscale imputabile all'esercizio		134.447
v) Effetto sul risultato d'esercizio delle rilevazioni delle operazioni di leasing con il metodo finanziario		-41.421

La società ha in corso quattro contratti di leasing per l'acquisizione di attrezzature mediche. I contratti di leasing sono stati contabilizzati utilizzando il metodo patrimoniale e pertanto imputando a conto economico i canoni quali costi del periodo. Come riferito in precedenza, la società ha fatto ricorso per tutti i contratti alla moratoria, sospensione cioè dal pagamento della quota capitale e interessi concessa dai decreti ministeriali a fronte dell'emergenza epidemiologica da Covid-19. Il prospetto sopra riportato riassume gli effetti patrimoniali ed economici di tutti i contratti di leasing in essere nel corso del 2020, inclusi quelli in moratoria.

Immobilizzazioni finanziarie

Trattasi unicamente di:

- depositi cauzionali, incrementati di Euro 2.350,00 rispetto all'esercizio precedente;
- n. 1 azione della Banca San Giorgio e Valle Agno Credito Cooperativo di Fara Vicentino, invariata rispetto all'esercizio precedente.

Attivo circolante

Crediti iscritti nell'attivo circolante

La società non presenta crediti di durata residua superiore a cinque anni.

Oneri finanziari capitalizzati

Nel presente bilancio nessun onere finanziario è stato imputato a voci dell'attivo.

Nota integrativa abbreviata, passivo e patrimonio netto

Patrimonio netto

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente	Altre variazioni	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Altre destinazioni	Incrementi		
Capitale	50.000	-	-		50.000
Riserva legale	10.000	-	-		10.000
Altre riserve					
Riserva straordinaria	169.120	-	52.090		221.210
Totale altre riserve	169.120	-	52.090		221.210
Utile (perdita) dell'esercizio	52.090	(52.090)	-	188.886	188.886
Totale patrimonio netto	281.210	(52.090)	52.090	188.886	470.096

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile
Capitale	50.000	VERSAM SOCI-CAPITALE		-
Riserva legale	10.000	UTILI ES PREC-UTILI	B	10.000
Altre riserve				
Riserva straordinaria	221.210	UTILI ES PREC-UTILI	A, B, C	221.210
Totale altre riserve	221.210			221.210
Totale	281.210			231.210
Quota non distribuibile				10.207
Residua quota distribuibile				221.003

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

RISERVA STRAORDINARIA:

Trattasi di riserva per sua natura disponibile e distribuibile a favore dei soci.

Tuttavia, la sua distribuibilità è temporaneamente inibita, in quanto al 31.12.2020 la società deve disporre di riserve disponibili sufficienti a coprire l'ammontare delle spese non ammortizzate per "costi di impianto e ampliamento" iscritte fra le immobilizzazioni immateriali (Euro 207).

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	12.829
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	9.881
Utilizzo nell'esercizio	2.471
Totale variazioni	7.410
Valore di fine esercizio	20.239

Il fondo di trattamento di fine rapporto lavoro subordinato è aumentato per l'accantonamento delle indennità di fine rapporto maturate nell'esercizio a favore dei lavoratori dipendenti in forza alla data del 31/12 ed è diminuito a seguito di liquidazione del TFR per imposta sostitutiva e della quota destinata ai Fondi pensione.

Debiti

Debiti di durata superiore ai cinque anni e debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

	Debiti di durata residua superiore a cinque anni	Debiti non assistiti da garanzie reali	Totale
Ammontare	106.940	766.757	766.757

Finanziamenti effettuati da soci della società

Non presenti e pertanto nessuna informazione rilevante.

Ratei e risconti passivi

La quota dei risconti passivi scadenti oltre i cinque anni ammonta ad Euro 429,00.

Nota integrativa abbreviata, conto economico

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

Non si rilevano proventi di entità o incidenza eccezionali.

Non si rilevano costi di entità o incidenza eccezionali.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

Rilevazione delle imposte differite e anticipate ed effetti conseguenti

	IRES
A) Differenze temporanee	
Totale differenze temporanee deducibili	3.246
Differenze temporanee nette	(3.246)
B) Effetti fiscali	
Imposte differite (anticipate) dell'esercizio	(779)
Fondo imposte differite (anticipate) a fine esercizio	(779)

Dettaglio delle differenze temporanee deducibili

Descrizione	Variazione verificatasi nell'esercizio	Importo al termine dell'esercizio	Aliquota IRES	Effetto fiscale IRES
IMPOSTA DI REGISTRO 2020 NON PAGATA	144	144	24,00%	35
AIUTO ALLA CRESCITA ECONOMICA (ACE) NON UTILIZZATO NEL 2020	3.102	3.102	24,00%	744

Informativa sulle perdite fiscali

	Esercizio corrente		
	Ammontare	Aliquota fiscale	Imposte anticipate rilevate
Perdite fiscali			
dell'esercizio	252.248		
Totale perdite fiscali	252.248		
Perdite fiscali a nuovo recuperabili con ragionevole certezza	252.248	24,00%	60.540

L'imponibile fiscale differisce dal risultato dell'esercizio per una serie di variazioni definitive (poste di reddito totalmente indeducibili), e in parte temporanee (sfasamento temporale nella tassazione di alcuni elementi di reddito) determinate dall'applicazione della vigente normativa.

Le variazioni temporanee.

Per effetto delle variazioni temporanee sono stati assoggettati a tassazione:

- l'imposta di registro di competenza 2020 ma non pagata, Euro 144,00;
- le perdite fiscali maturate nel 2020, pari ad Euro 252.48,00;
- il beneficio ACE (Aiuto alla Crescita Economica), non usufruibile nel corrente esercizio per base imponibile Ires negativa, pari ad Euro 3.102,00. Essa verrà recuperata negli esercizi successivi.

Dette variazioni temporanee hanno determinato l'effetto complessivo di un maggior carico fiscale per Euro 61.319,00= (rispetto a quello che sarebbe stato determinato sulla base delle sole variazioni definitive).

Per tale differenza si è proceduto allo stanziamento nello stato patrimoniale della voce "credito tributario - imposte anticipate" e a rilevare la corrispondente voce "imposte anticipate" nel conto economico.

Si precisa che l'iscrizione della fiscalità anticipata è avvenuta nel rispetto del principio della prudenza, ossia le imposte anticipate sono state rilevate in quanto vi è la ragionevole certezza che negli esercizi futuri i redditi imponibili e l'imposizione siano tali da annullare le differenze tra le valutazioni civilistiche e fiscali.

Infine, in ossequio a quanto disposto dai Principi Contabili Nazionali (OIC 25), la valutazione delle attività per imposte anticipate è stata effettuata applicando le aliquote fiscali che si prevede saranno applicabili nell'esercizio nel quale le differenze temporanee si riverseranno, conformemente a quanto previsto dalla normativa fiscale oggi vigente. Il calcolo della fiscalità anticipata è stato quindi effettuato sulla base dell'aliquota fiscale Ires applicabile pari al 24,00% e dell'aliquota Irap applicabile pari al 3,90%.

Il beneficio fiscale del "super-ammortamento".

Nella determinazione delle imposte di competenza 2020, la Società ha tenuto conto anche del beneficio fiscale c.d. "maxi-ammortamento" introdotto:

- dalla Legge di Bilancio 2016 (L. n. 208/2015, art. 1, commi da 91 a 94 e 97)
- dalla Legge di Bilancio 2017 (L. 232/2016, art. 1, comma 8)
- dalla Legge di Bilancio 2018 (L. 205/2017, art. 1, commi da 29 a 34)
- dal Decreto Crescita (D.L. n. 34/2019)

Trattasi di una deduzione "definitiva" extracontabile che impatta esclusivamente sull'imposta Ires, da riconoscersi per l'acquisizione di beni strumentali nuovi acquisiti in proprietà ovvero in leasing nel periodo 15/10/2015-31/12/2018 e dal 01/04/2019 al 31/12/2019, nei limiti previsti dalle specifiche norme di riferimento.

Fermo restando i limiti di deducibilità previsti per particolari beni, viene consentito, di fatto, di dedurre quote di ammortamento ovvero canoni di leasing maggiorati del 40% (sino al 31.12.2017) e del 30% (dal 2018), senza effetti in termini di plus/minusvalenza in caso di cessione del bene, ovvero di deducibilità delle spese di manutenzione.

Per il solo anno 2019 il tetto massimo di investimenti in beni strumentali agevolabili è fissato dalla norma in Euro 2,5 milioni.

La Società, in virtù degli investimenti effettuati, potrà beneficiare per i prossimi esercizi di una maggiore deduzione Ires di complessivi Euro 83.657,00, di cui Euro 20.818,00 per il 2020; con un beneficio in termini di minore imposta Ires per il 2020 (determinato con un'aliquota del 24%) di Euro 4.996,00.

Detta variazione è definitiva e non comporta alcun effetto nella fiscalità differita.

Il beneficio fiscale dell'"iper-ammortamento".

Sempre nella determinazione delle imposte di competenza 2020, la Società ha tenuto conto anche dei benefici fiscali c.d. "iperammortamento" introdotti dalla:

- Legge di Bilancio 2017 (L. 232/2016, art. 1, comma 8-9)
- Legge di Bilancio 2018 (L. n. 2015/2017)
- Legge di Bilancio 2019 (L. 405/2018)

e loro successive modifiche

Trattasi di deduzioni "definitive" extracontabili che impattano esclusivamente sull'imposta Ires, da riconoscersi per l'acquisizione di beni strumentali nuovi acquisiti in proprietà ovvero in leasing nel periodo 01/01/2017-31/12/2018 e dal 01/04/2019 al 31/12/2019, con intervenuta interconnessione, il tutto nei limiti previsti dalle specifiche norme di riferimento.

Fermo restando i limiti di deducibilità previsti per particolari beni, viene consentito, di fatto, di dedurre quote di ammortamento ovvero canoni di leasing maggiorati:

- del 150% (per il 2017-2018)
- di una percentuale decrescente dal 170% al 50% a seconda dell'ammontare dell'investimento effettuato tra il 1° aprile 2019 ed il 31/12/2019, il tutto senza effetti in termini di plus/minusvalenza in caso di cessione del bene, ovvero di deducibilità delle spese di manutenzione.

La Società, in virtù degli investimenti effettuati e dell'interconnessione medio tempore intervenuta, potrà beneficiare per i prossimi esercizi di una maggiore deduzione Ires di complessivi Euro 1.192.812,00, di cui Euro 353.083,00 per il 2020; con un beneficio in termini di minore imposta Ires per il 2020 (determinato con un'aliquota del 24%) di Euro 84.740,00.

Il credito d'imposta investimenti in beni strumentali (Piano nazionale 4.0 - ex superammortamento e iper-ammortamento).

L'esercizio 2020 è caratterizzato anche dalla presenza di contributi in conto impianti, non tassati fiscalmente sia ai fini Ires che Irap, derivanti dall'acquisizione di beni strumentali nuovi.

Gli investimenti, rispondenti alle disposizioni normative di cui alla L. n. 160/2019 e L. n. 178/2020, hanno comportato l'iscrizione:

- a stato patrimoniale di un credito d'imposta ex L. n. 160/2019 per Euro 1.280,00 ed ex L. n. 178/2020 per Euro 447,00;
- a conto economico di contributi conto impianti, rilevati per competenza in base al periodo di ammortamento a cui l'investimento afferisce, per Euro 85,00 (ex L. 160/2019) e per Euro 37,00 (ex L. 178/2020).

Il risultato d'esercizio post imposte risulta pertanto migliorato per Euro 122 ,00.

La deduzione ai fini ACE.

La Società ha altresì beneficiato di una deduzione ai fini ACE (Aiuto alla Crescita Economica) di Euro 3.102,00. Tale beneficio viene riportato a nuovo e sarà utilizzato nei successivi periodi d'imposta ad incremento dell'importo deducibile dal reddito d'impresa.

Le imposte di competenza.

Le imposte di competenza per l'esercizio 2020 ammontano in complessivi Euro - 52.608= dovute a:

Euro 8.710= per imposta Irap

Euro 61.319= per imposte anticipate Ires

Si precisa che l'imposta di competenza Irap 2020 è stata contabilizzata al netto del primo acconto non versato in virtù del disposto di cui all'art. 24 del D.L. 34/2020 (Decreto Rilancio).

Nota integrativa abbreviata, altre informazioni

Dati sull'occupazione

	Numero medio
Impiegati	6
Totale Dipendenti	6

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

	Amministratori
Compensi	68.558

Nessuna anticipazione e né concessione crediti sono stati concessi all'organo amministrativo. Non è stato nominato alcun collegio sindacale o sindaco unico non sussistendo obbligo di legge. Si precisa che a far data dal 04 dicembre 2020 è stata affidata la gestione sociale ad un Amministratore Unico.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Gli impegni assunti dalla società sono relativi a quattro contratti di leasing finanziario per l'acquisto di apparecchiature tecniche.

Nel dettaglio gli impegni della società (pari ad Euro 629.790) risultano essere così determinati:

Rate di leasing a scadere: Euro 630.393

Valore di riscatto: Euro 9.398

Nessun'altra garanzia e/o passività potenziali sono da segnalare nella presente relazione che non abbiano già trovato riscontro nello stato patrimoniale.

Informazioni sui patrimoni e i finanziamenti destinati ad uno specifico affare

La società non ha costituito all'interno del patrimonio della società alcun patrimonio da destinarsi in via esclusiva ad uno specifico affare ex art. 2447-bis, lettera a) del c.c. e nemmeno ha stipulato contratti di finanziamento che ricadono nella fattispecie prevista dall'art. 2447-bis, lettera b) del c.c.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

La società non ha effettuato operazioni con parti correlate (secondo la definizione prevista dai principi contabili internazionali adottati dall'Unione Europea, così come indicato dall'art. 2426, del Codice Civile e richiamata dall'OIC 12).

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Non si segnalano accordi che non risultino dallo Stato Patrimoniale i cui rischi e benefici siano significativi e rilevanti ai fini della valutazione della situazione patrimoniale, finanziaria ed economica della Società.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Non si segnalano fatti di rilievo accaduti dopo la chiusura del bilancio, fatta eccezione per la prolungata situazione emergenziale da Covid-19.

La società continua a monitorarne gli effetti, attivando di volta in volta le misure ritenute utili o necessarie per la tutela delle persone e del patrimonio aziendale.

Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

La società che svolge l'attività di direzione e coordinamento nei confronti del "Centro di Medicina Thienese S.r.l." è la società "Centro di Medicina S.r.l.", con sede in Treviso (TV), Via Solferino San Martino, n. 3, codice fiscale e partita iva 02404370278, capitale sociale € 25.500 i.v., la quale, a far data dal 04 dicembre 2020, partecipa al capitale con una quota del 100%.

Si riportano di seguito, ai sensi dell'art. 2497-bis, comma 4, del codice civile, i principali dati economici e patrimoniali riferiti all'ultimo bilancio di esercizio approvato dai soci, comparato con quello dell'esercizio precedente, della società "Centro di Medicina S.r.l.".

Prospetto riepilogativo dello stato patrimoniale della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

	Ultimo esercizio	Esercizio precedente
Data dell'ultimo bilancio approvato	31/12/2019	31/12/2018
B) Immobilizzazioni	16.504.725	5.317.848
C) Attivo circolante	1.897.504	848.462
D) Ratei e risconti attivi	65.570	72.192
Totale attivo	18.467.799	6.238.502
A) Patrimonio netto		
Capitale sociale	25.500	25.500
Riserve	2.203.581	1.529.959
Utile (perdita) dell'esercizio	302.288	673.619
Totale patrimonio netto	2.531.369	2.229.078
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	84.494	52.871
D) Debiti	15.828.094	3.946.482
E) Ratei e risconti passivi	23.842	10.071
Totale passivo	18.467.799	6.238.502

Prospetto riepilogativo del conto economico della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

	Ultimo esercizio	Esercizio precedente
Data dell'ultimo bilancio approvato	31/12/2019	31/12/2018
A) Valore della produzione	3.482.052	3.152.500
B) Costi della produzione	2.942.009	2.478.240
C) Proventi e oneri finanziari	(108.988)	177.340
Imposte sul reddito dell'esercizio	128.767	177.981
Utile (perdita) dell'esercizio	302.288	673.619

La direzione e il coordinamento si manifestano attraverso una gestione strategica e coordinata, avendo le società un organo amministrativo coincidente.

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

Forniamo le informazioni richieste di cui alla Legge 4 agosto 2017 n. 124, commi 125-129.

Finanziamenti con garanzia del fondo a valere sulla sezione speciale art. 56 del D.L. n. 18/2020.

Nel corso del 2020 la Società è stata ammessa al Fondo garanzia per le piccole medie imprese ex art. 2, co. 100, lett. a) della L. n. 662/96, sezione speciale istituita ai sensi dell'art. 56, co. 6, del D.L. n. 18/2020 (Decreto "Cura Italia"), per fare fronte alle esigenze immediate di liquidità in conseguenza dell'epidemia da Covid-19.

Il vantaggio agevolativo è rappresentato dalla Equivalente Sovvenzione Lordo (ESL); tuttavia, non si dispone di elementi per poter determinare l'importo della ESL beneficiata nel corso dell'esercizio 2020. Dal Registro degli Aiuti di Stato:

- ammissione del 18/12/2020, finanziamento concesso il 18/12/2020, ESL complessivo Euro 12.999,30, riferimento COR 4150843;
- ammissione del 18/12/2020, finanziamento concesso il 18/12/2020, ESL complessivo Euro 7.944,00, riferimento COR 4134192.

Tali agevolazioni rientrano nel Quadro Temporaneo per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia danneggiata dall'emergenza Covid-19 (sezione 3.2).

Finanziamenti con Garanzia del Fondo L. 662/96 secondo le disposizioni operative approvate dal MISE del 21.12.2017, in vigore dal 15.10.2018: operazioni ammissibili CDP FEI.

Nel corso del 2020 la Società è stata ammessa al Fondo garanzia per le piccole medie imprese ex art. 2, co. 100, lett. a) della L. n. 662/96 in virtù delle modifiche introdotte dal D.L. n. 23/2020 (Decreto Liquidità), per fare fronte alle esigenze immediate di liquidità in conseguenza dell'epidemia da Covid-19.

Tali finanziamenti sono stati concessi grazie alla Garanzia rilasciata da Cassa Depositi e Prestiti Spa, dal Ministero dell'economia e delle finanze, da COSME e dal Fondo Europeo per gli investimenti Strategici (EFSI) istituito ai sensi del Piano Investimenti per l'Europa.

Il vantaggio agevolativo è rappresentato dalla Equivalente Sovvenzione Lordo (ESL); tuttavia, non si dispone di elementi per poter determinare l'importo della ESL beneficiata nel corso dell'esercizio 2020. Dal Registro degli Aiuti di Stato:

- ammissione del 22/12/2020, finanziamento concesso da Unicredit Leasing, ESL complessivo Euro 1.235,87, riferimento COR 4383796.

Tali agevolazioni rientrano nel Quadro Temporaneo per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia danneggiata dall'emergenza Covid-19 (sezione 3.1).

Sabatini ter.

In data 26/03/2020 con decreto MISE n. 8256 è stato concesso un contributo di complessivi Euro 11.190,18 rientrante nella sovvenzione "Nuova Santini", il cui ammontare è commisurato agli interessi sul finanziamento richiesto per l'acquisizione di una nuova attrezzatura medica.

Il contributo è stato ripartito con la tecnica del sconto lungo la durata residua del bene.

L'agevolazione anzidetta è contenuta nel Registro Nazionale degli Aiuti di Stato, al quale si rimanda (codice registrazione aiuto 1687805).

Agevolazioni, contributi e ristori previsti dalle disposizioni normative diramate a fronte dell'emergenza epidemiologica Covid-19.

La società ha potuto beneficiare di seguenti aiuti:

Contributo a fondo perduto ex D.L. 34/2020 (Decreto Rilancio)

Trattasi di un contributo in conto esercizio, contabilizzato a conto economico alla voce A5A, per l'importo di Euro 9.125,40.

Rientra nel Quadro Temporaneo per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia danneggiata dall'emergenza Covid-19 (sezione 3.1).

Credito d'imposta sanificazione ambienti e strumenti utilizzati, nonché per l'acquisto di dispositivi di protezione individuale ex art. 125 del D.L. 34/2020 (Decreto Rilancio)

Trattasi di un contributo in conto esercizio, utilizzabile sottoforma di credito d'imposta, contabilizzato a conto economico alla voce A5A, per l'importo di Euro 447,00.

Credito d'imposta locazione ex D.L. n. 34/2020 (Decreto Rilancio), n. 104/2020 (Decreto Agosto) e n. 137/2020 (Decreto Ristori)

Trattasi di un contributo in conto esercizio, contabilizzato a conto economico alla voce A5A, per l'importo di Euro 3.295,00 relativamente al canone di locazione pagato per il mese di aprile 2020.

Rientra nel Quadro Temporaneo per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia danneggiata dall'emergenza Covid-19 (sezione 3.1).

Sconto Irap ex D.L. 34/2020 (Decreto Rilancio)

Trattasi dell'esclusione dall'obbligo di versamento del saldo Irap 2019 e del primo acconto Irap 2020.

Nel caso che qui riguarda, la società non ha versato il primo acconto Irap 2020.

Il beneficio è stato quantificato in Euro 3.359,50, sulla base dell'Irap "teoricamente" dovuta per l'esercizio corrente.

Il beneficio rientra nel Quadro Temporaneo per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia danneggiata dall'emergenza Covid-19 (sezione 3.1).

Agevolazioni e decontribuzioni legati al personale dipendente.

Nel corso del 2020 la Società ha beneficiato di un incentivo economico sotto forma di esonero dal versamento dei contributi previdenziali.

L'art. 3 del DL 104/2020, infatti, ha previsto che a tutti i datori di lavoro privati, ad esclusione del settore agricolo, che non richiedono ulteriori periodi di cassa integrazione previsti dal medesimo decreto e che abbiano già fruito nei mesi di maggio-giugno 2020 dei trattamenti di integrazione salariale previsti dal DL n. 18/2020 (trattamenti ordinari di integrazione salariale e in deroga, riconosciuti secondo la disciplina posta in relazione all'emergenza sanitaria), sia riconosciuto tale tipo di incentivo.

Gli esoneri applicati per la Società ammontano ad Euro 260,86.

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Relativamente alla destinazione del risultato di esercizio, l'Amministratore Unico propone di destinare l'utile di esercizio, pari ad Euro 188.886,13, a riserva straordinaria.

Nota integrativa, parte finale

EFFETTI VARIAZIONI CAMBI (Art. 2427 n. 6-bis)

Non presenti e pertanto nessuna informazione rilevante.

CREDITI E DEBITI PER PRONTI CONTRO TERMINE (Art. 2427 n. 6-ter)

Non presenti e pertanto nessuna informazione rilevante.

PROVENTI DA PARTECIPAZIONI DIVERSI DAI DIVIDENDI

Non presenti e pertanto nessuna informazione rilevante.

AZIONI DI GODIMENTO, OBBLIGAZIONI CONVERTIBILI E ALTRI

Non presenti e pertanto nessuna informazione rilevante.

CONCLUSIONI

Si conclude la presente nota integrativa assicurando che le risultanze del bilancio corrispondono ai saldi delle scritture contabili tenute in ottemperanza alle norme vigenti e che il presente bilancio rappresenta con chiarezza e in modo veritiero e corretto, la situazione patrimoniale e finanziaria della società, nonché il risultato economico dell'esercizio.

L'AMMINISTRATORE UNICO

(Vincenzo Papes)